



SOVRANO MILITARE ORDINE OSPEDALIERO  
DI SAN GIOVANNI DI GERUSALEMME DI RODI E DI MALTA

---

Eventi che hanno portato alla rinuncia di Fra' Matthew Festing  
alla carica di Gran Maestro  
Dicembre 2016 - Gennaio 2017

Al fine di comprendere chiaramente lo svolgersi degli eventi che hanno interessato di recente il governo del Sovrano Ordine di Malta, il Luogotenente Interinale, Fra' Ludwig Hoffmann von Rumerstein, ha chiesto la pubblicazione delle seguenti: 1) Scheda e 2) Cronologia.

### 1) Scheda

Il governo del Sovrano Ordine di Malta ha un ordinamento simile a quello degli altri governi statali. Presenta, tuttavia, alcune caratteristiche specifiche legate alla sua natura di ordine religioso laicale ed una terminologia specifica, che si è evoluta nel corso dei suoi nove secoli di storia.

La Carta Costituzionale e il Codice promulgati nel 1961 - aggiornati dal Capitolo generale straordinario del 1997 - definiscono i principi di governo dell'Ordine.

Il sistema di governo del Sovrano Ordine di Malta è diviso nei tre poteri: il potere legislativo spetta al Capitolo generale - organo di rappresentanza dei membri - per quanto riguarda le norme costituzionali; al Gran Maestro e al Sovrano Consiglio per le questioni non costituzionali. Il potere esecutivo, spetta al Gran Maestro e al Sovrano Consiglio. Il potere giudiziario, è esercitato dai Tribunali dell'Ordine.

Il capo dell'Ordine è il Gran Maestro che governa sia come sovrano che come superiore religioso, assistito dal Sovrano Consiglio, che convoca e presiede.

Il Sovrano Consiglio è eletto dal Capitolo Generale per un periodo di cinque anni e consiste nel:

- Gran Commendatore (il Superiore dei membri religiosi dell'Ordine);
- Gran Cancelliere (Ministro degli affari esteri e ministro degli interni);
- Grande Ospedaliere (Ministro per gli affari umanitari e della cooperazione internazionale);
- Ricevitore del Comun Tesoro (Ministro delle finanze),

e da sei altri consiglieri.

In caso di dimissioni o di decesso del Gran Maestro, il Gran Commendatore assume il ruolo aggiuntivo di Luogotenente Interinale, fino all'elezione di un successore del Gran Maestro. L'Articolo 4 della Costituzione delinea i rapporti dell'Ordine di Malta con la Sede Apostolica. Si specifica che il Sommo Pontefice nomina come suo rappresentante presso l'Ordine un Cardinale che ha il compito di promuovere gli interessi spirituali dell'Ordine e dei suoi membri e le relazioni tra la Santa Sede e l'Ordine.

Nel mese di novembre 2014, Papa Francesco ha nominato il Cardinale Raymond Leo Burke quale *Cardinalis Patronus* del Sovrano Ordine di Malta.

Nel mese di febbraio 2017, Papa Francesco nomina l'Arcivescovo Giovanni Angelo Becciu suo Delegato speciale per l'Ordine. All'Arcivescovo è affidato - con un mandato limitato e temporaneo - il rinnovamento spirituale dell'Ordine, in particolare dei suoi membri professi, e il compito di contribuire allo sviluppo di una proposta di modifica della Costituzione e del Codice dell'Ordine. Per tutta la durata del suo mandato, il Delegato speciale sarà l'unico interlocutore in tutte le relazioni tra la Santa Sede e il Sovrano Ordine di Malta.

## 1) Cronologia

10.11.	Il Cardinale Raymond Leo Burke viene ricevuto da Papa Francesco per parlargli dell'Ordine di Malta.
1.12.	Sulla base del colloquio, Papa Francesco invia una lettera al Cardinale Burke.
06.12.	<p>Il Gran Maestro, in presenza del Cardinale Burke, chiede al Gran Cancelliere di dimettersi<sup>1</sup> riferendosi alla sua promessa di obbedienza<sup>2</sup> e precisando che questa richiesta risponde ad un "desiderio" esplicito della Santa Sede.</p> <p>Il Gran Maestro non rivela alcuna ragione formale diversa, rispetto ad un "desiderio" della Santa Sede.</p> <p>Il Gran Cancelliere ritiene la richiesta una violazione della Costituzione dell'Ordine, dunque non valida, e non si dimette.</p>
07.12.	Il Gran Cancelliere viene informato che il presunto "desiderio" della Santa Sede non esiste. Questo fatto viene successivamente confermato in due lettere del 12 e del 21 dicembre 2016 dalla Santa Sede al Gran Maestro. Nella lettera del 21 dicembre 2016, il Segretario di Stato Vaticano, Cardinale Pietro Parolin scrive: "Come ho espresso nella mia lettera a lei del 12 dicembre 2016: 'per quanto riguarda l'utilizzo e la diffusione di metodi e mezzi in contrasto con la legge morale, sua Santità ha chiesto il dialogo, quale metodo per affrontare, e risolvere, eventuali problemi. Ma non ha mai parlato di mandare via qualcuno!'"
08.12.	<p>Il Gran Maestro convoca una riunione dei membri del Sovrano Consiglio presenti a Roma (non una seduta ufficiale). Anche il Gran Cancelliere vi prende parte. Il Gran Maestro ripete il suo "ordine" al Gran Cancelliere di dimettersi. In caso contrario, sarebbe immediatamente avviata una procedura disciplinare nei suoi confronti, con l'obiettivo di espellerlo dall'Ordine, che di conseguenza lo sospenderebbe con effetto immediato e in via cautelare dalla carica di Gran Cancelliere, fino alla fine della procedura disciplinare.</p> <p>Il Gran Cancelliere non si dimette, ricorda che il presunto "desiderio" della Santa Sede non esiste e contesta la validità della richiesta del Gran Maestro.</p> <p>Il Gran Maestro consegna al Gran Cancelliere due lettere. La prima è firmata dal Gran Commendatore che informa circa l'apertura di un procedimento disciplina-</p>

<sup>1</sup> I membri del governo sono eletti dal Capitolo Generale. Servono funzionalmente, ma anche in un sistema di "pesi e contrappesi", limitando il potere del Gran Maestro e di tutte le altre istituzioni dell'Ordine. Il Sovrano Ordine di Malta è una istituzione elettiva e costituzionale, non una monarchia assoluta. I membri del governo possono essere rimossi solo attraverso una elaborata procedura che non è mai stata adottata durante tutto il periodo durante il quale il Gran Maestro ha cercato di rimuovere il Gran Cancelliere (Articolo 169 della Costituzione).

<sup>2</sup> La promessa di obbedienza emessa dal Gran Cancelliere come membro della seconda classe recita "Io, ....., invocando il nome di Dio prometto di osservare fedelmente le leggi del Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme, detto di Rodi, detto di Malta, di adempiere ai doveri di spettanza dei Cavalieri e Dame in Obbedienza e di prestare la dovuta obbedienza a qualunque Superiore mi verrà assegnato. Così mi assistano Iddio, la SS.ma Vergine Immacolata, San Giovanni Battista, nostro Glorioso Patrono, il Beato Fra' Gerardo, nostro Venerato Fondatore, e tutti i Santi dell'Ordine". Questa, non costituisce obbligo di eseguire un ordine di un superiore che sia in violazione della Costituzione o del Codice. Inoltre, l'ordine del Gran Maestro si basava sulla falsa affermazione di un desiderio della Santa Sede.

	<p>re. Non vi è indicato il motivo. La seconda è firmata dal Gran Maestro e informa il Gran Cancelliere della sua immediata sospensione cautelare dall'Ordine, e della sospensione da tutti gli uffici. Il motivo addotto è la procedura disciplinare avviata dalla prima lettera.</p> <p>Entrambe le lettere sono in violazione della Costituzione e del Codice e come tali nulle.<sup>3</sup></p>
12.12.	<p>Dopo essersi consultato con l'Avvocato di Stato, il Gran Commendatore revoca la lettera datata 8 dicembre 2016 con il procedimento disciplinare, essendo in violazione degli articoli 123 e 124 del Codice.</p> <p>Il Gran Maestro scrive ad oltre 200 alti funzionari dell'Ordine, con un messaggio rivolto a tutti i membri dell'Ordine: chi non è d'accordo con la sua decisione di sospendere il Gran Cancelliere dovrebbe dimettersi.</p> <p>9 Presidenti di Associazioni Nazionali dell'Ordine e un Procuratore di Gran Priorato scrivono al Cardinale Parolin chiedendogli un incontro. Sono particolarmente preoccupati per il presunto desiderio del Santo Padre di chiedere le dimissioni del Gran Cancelliere.</p>
dal 13.12. in poi	<p>Si svolgono una serie di incontri tra la Santa Sede e le parti coinvolte nella crisi. Viene discussa una soluzione per cui il Gran Cancelliere accetta di lasciare il suo incarico in sospenso fino a quando una commissione mista del Vaticano e dell'Ordine non abbia indagato sul caso.</p> <p>Il Gran Maestro rifiuta una commissione mista.</p>
13.12.	<p>Il Gran Maestro firma un decreto per la sospensione cautelare immediata del Gran Cancelliere dall'Ordine. Il Decreto è datato 8 dicembre.</p> <p>Su richiesta del Gran Maestro, l'Ordine pubblica un promemoria relativo a "gravi problemi" durante il mandato del Sig von Boeselager come Grande Ospedaliere, il loro "occultamento" al Governo dell'Ordine, il suo "disonorevole" rifiuto di prestare obbedienza al Gran Maestro.</p>
14.12.	<p>Il Sovrano Consiglio convocato dal Gran Maestro, senza la presentazione di un ordine del giorno, come previsto dall'articolo 165 par.4 del Codice, nomina per cooptazione Fra' John E. Critien Gran Cancelliere <i>ad interim</i>.</p>
22.12.	<p>La Santa Sede nomina un Gruppo<sup>4</sup> di cinque persone (il "Gruppo dei 5"): l'Arcivescovo Silvano Tomasi, coordinatore, padre Gianfranco Ghirlanda SJ, e</p>

<sup>3</sup> Ai sensi dell'Articolo 124 par.1 un **procedimento disciplinare** può essere avviato solo dal Superiore di un membro, deve essere indicata una ragione (Articolo 125), e deve essere seguita una determinata procedura (Articolo 126). Nulla di questo è avvenuto. Di conseguenza, il Gran Commendatore ha revocato nell'arco di quattro giorni la sua lettera datata 8 dicembre 2016 con il procedimento disciplinare, ritenendo che fosse in violazione degli Articoli 123 e 124 del Codice.

La **sospensione** dall'Ordine richiede una procedura disciplinare (Articolo 125), e l'emissione di un Decreto, non di una lettera (Articolo 124, par.3).

<sup>4</sup> Occasionalmente questo "Gruppo dei 5" è definito "Commissione". Il nome attribuito dalla Santa Sede nella sua lettera originale di istituzione del 22 dicembre 2016 e nel comunicato stampa datato 17 gennaio 2017 è "Gruppo".

	<p>tre membri dell'Ordine di Malta di lunga data, che godono di grande reputazione: Jacques de Liedekerke, Marc Odendall e Marwan Sehnaoui.</p> <p>Il Gruppo dei 5 è incaricato di indagare sulla crisi in tutti i suoi diversi aspetti, ascoltare le parti interessate, riferire i fatti alla Santa Sede e dare suggerimenti per la riconciliazione tra le parti ed eventuali altre misure.</p>
23.12.	<p>Il Gran Maestro pubblica una dichiarazione sul sito Internet dell'Ordine che la creazione del "Gruppo dei 5" si basa su un equivoco da parte del Segretario di Stato e che la rimozione del Gran Cancelliere è un atto interno dell'Ordine, che non riguarda la Santa Sede.</p>
03.01.	<p>Il Gran Cancelliere <i>ad interim</i> scrive a oltre 200 alti funzionari con la decisione del Gran Maestro di non cooperare con il "Gruppo dei 5" e protestando contro la sua esistenza. Questa posizione sarà ripetuta dal Gran Maestro e dal Gran Cancelliere <i>ad interim</i> in diverse occasioni, anche attraverso la pubblicazione sul sito Internet dell'Ordine, fino alle dimissioni del Gran Maestro alla fine di gennaio.</p>
04.01.	<p>Il Gran Cancelliere presenta un ricorso ai Tribunale dell'Ordine, chiedendo che tutte le procedure del Gran Magistero nei suoi confronti dall'8 dicembre in poi vengano riconosciute nulle.</p> <p>L'Arcivescovo Silvano Tomasi annuncia in una lettera al Gran Cancelliere <i>ad interim</i> che il "Gruppo dei 5" ha iniziato il suo lavoro.</p>
9.01.	<p>Il Gran Maestro emette un nuovo Decreto che conferma il precedente Decreto di sospensione cautelare datato 8 dicembre.</p>
16.- 23.01.	<p>Il Gruppo dei 5 conduce interviste con i membri del Sovrano Consiglio dell'Ordine, diverse decine di altri membri dell'Ordine ed esperti legali. Riceve quasi un centinaio di testimonianze scritte e raccoglie quattro faldoni di prove scritte da allegare alla sua relazione finale.</p> <p>Presenta il suo rapporto alla Santa Sede il 23 gennaio 2017 e nella stessa data viene consegnato al Santo Padre.</p>
24.01.	<p>Il Gran Maestro viene ricevuto da Papa Francesco. Su richiesta del Santo Padre, accetta generosamente di dimettersi dal suo incarico di Gran Maestro per il bene dell'Ordine di Malta.</p>
25.01.	<p>In conformità con l'articolo 16 della Costituzione, il Gran Maestro Fra' Matthew Festing convoca per il 28 gennaio una riunione del Sovrano Consiglio per presentare le sue dimissioni.</p> <p>La Santa Sede informa in una lettera i membri del Sovrano Consiglio che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fra' Matthew Festing ha accettato di dimettersi dal suo incarico di Gran Maestro;</li> <li>• Il Santo Padre nominerà un Delegato per l'Ordine;</li> <li>• La Santa Sede considera tutti gli atti del Gran Maestro e del Sovrano Consi-</li> </ul>

	<p>glio (compresa la nomina di un Gran Cancelliere <i>ad interim</i>) dopo il 6 dicembre 2016 nulli ed invalidi.</p>
28.01.	<p>Il Sovrano Consiglio accetta le dimissioni presentate dal Gran Maestro.</p> <p>Il Gran Commendatore lo sostituisce come Luogotenente Interinale.</p> <p>Il Luogotenente Interinale, sentito il Sovrano Consiglio, decreta che tutti gli atti da parte del Gran Magistero contro Albrecht Boeselager sono revocati con effetto immediato e che pertanto venga reintegrato come Gran Cancelliere.</p>
02.02.	<p>Il Santo Padre nomina l'Arcivescovo Giovanni Angelo Becciu, Sostituto della Segreteria di Stato della Santa Sede, suo Delegato speciale per l'Ordine. Il suo mandato proseguirà 'fino alla conclusione del capitolo straordinario che eleggerà il prossimo Gran Maestro'. Il mandato del Delegato speciale è quadruplice:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Egli servirà da portavoce esclusivo della Santa Sede in tutte le questioni relative ai rapporti tra la Santa Sede e l'Ordine;</li> <li>• Egli lavorerà in stretto contatto con Fra' Ludwig Hoffmann von Rumerstein per attuare un rinnovamento della Costituzione dell'Ordine;</li> <li>• Egli si prenderà cura di tutte le questioni relative al rinnovamento spirituale e morale dell'Ordine, in particolare dei suoi membri professi;</li> <li>• Egli lavorerà in stretto contatto con Fra' Ludwig Hoffmann von Rumerstein per il bene dell'Ordine e la riconciliazione di tutti i suoi membri, religiosi e laici.</li> </ul>